



# GALLERIACONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS

Via del Castello 11, San Gimignano (SI), Italia  
tel. +390577943134 | info@galleriacontinua.com | www.galleriacontinua.com

## JOSÉ YAQUE

### *Scavare*

Opening: Saturday 21 February 2015, Arco dei Becci 1, 6pm–midnight  
Until 11.04.2015, Monday–Saturday, 10am–1pm, 2–7pm

Galleria Continua is pleased to present the Cuban artist José Yaque, who is showing in the gallery's exhibition spaces for the first time. Having graduated in plastic arts from the Higher Institute of Art in Havana in 2011, Yaque represents the youngest generation of Cuban artists. The show he has conceived for San Gimignano, entitled ***Scavare (Digging)***, is the artist's first in Italy. In it he engages with the peculiarity of the gallery spaces, realizing two site-specific works and presenting a series of new paintings

The intimate tie binding art and life together for Yaque enables him to make continual links between art, the individual and nature. His work narrates a vision: that of the encounter between humans and the universe.

The paintings on display in the Arco dei Becci space are like large windows looking onto a landscape – highly material, vibrant, molten rock that attaches itself to the

canvas and acquires new form. The force and sensuality of the pictorial technique employed by Yaque to realize his paintings might be likened to action painting; but in actual fact the artist enters into a new dialectical form with the empty canvas, implementing a kind of performative action that is not manifest as part of the work but which certainly determines the result. Yaque uses just his hands to mix the paints and apply them to the canvas. He digs to reach the source, to find the source of life by achieving a sensorial transposition that is conveyed onto his canvases with a methodical, almost ritual process. The colours blend together, creating discontinuous lines and forming a magma that is transformed once again when the artist wraps the paintings in a plastic film. When the drying process is complete, he removes the protective layer. The result is an eroded painting. The plastic has the same effect on the canvas as wind and water on the earth's surface.

Speaking about the title of the exhibition, *Digging*, Yaque says: "I have had this title in mind for a long time. *Digging*, in the sense of bringing out what is hidden and concealed, is an expression that defines my creative process at present or the things that interest me about this proc-

ess." In the gallery's garden the artist has produced an installation that dialogues in ideal terms with the other site-specific work realized inside the cinema-theatre, in the tower space. The poetic and symbolic element that effects the passage between inside and outside is the window. *"I think the installation of an open window on the ground represents the need to bring something out of a hidden place. And indeed I see all the other works I have chosen to present in the exhibition from this perspective. Also from a broader point of view, my artistic practice is an attempt to respond to a call, which always lies at the heart of my work. For example, the invitation I have received now from Galleria Continua is like an appeal, a call that arrives from what I do not know. The gallery is like an open window that permits me to enter into contact with the earth but also to abandon what is hidden in order to come out."*

**José Yaque** was born in Manzanillo, Cuba, in 1985. He lives and works in Havana, where he showed in many group and solo shows between 2004 and 2009. In 2010 he contributed to the first Contemporary Art Biennale of Portugal, and showed at the Wasps Artists' Studio in Glasgow, Scotland. The following year he took part in a group show in Madrid, while in 2012 he returned to Glasgow for the International Festival of Visual Art. In the same year he won a residency in Warsaw; while in Poland Yaque showed in the Zacheta Project Room of the National Gallery of Art in Warsaw in the group show *Fragmentos*, and held, in the same gallery, his first solo show outside of Cuba. In this exhibition, entitled *Wisla*, he exhibited a series of large-format drawings and a video focusing on the river Wisla, which flows through Warsaw. In 2013 he took part in the group show *Senderos de Bosque* at Emerson College in Forest Row, England. This experience, together with his work in Warsaw, gave rise to the cycle of drawings entitled *Millennium Bridge*.

For further information about the exhibition and for photographs:  
Silvia Pichini, Communication Manager [press@galleriacontinua.com](mailto:press@galleriacontinua.com), mob. + 39 3474536136



# GALLERIACONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS

Via del Castello 11, San Gimignano (SI), Italia

tel. +390577943134 | info@galleriacontinua.com | www.galleriacontinua.com

## JOSÉ YAQUE

### Scavare

Inaugurazione: sabato 21 febbraio 2015, Arco dei Becci 1, ore 18-24

Fino al 11.04.2015, da lunedì a sabato 10-13 / 14-19

Galleria Continua ha il piacere di presentare per la prima volta nei suoi spazi espositivi l'artista cubano José Yaque. Laureatosi in arti plastiche nel 2011 presso l'Istituto Superiore d'Arte dell'Avana, Yaque rappresenta la più giovane generazione di artisti cubani. **Scavare** - questo è il titolo della personale che concepisce per San Gimignano - è la prima mostra che l'artista realizza in Italia. José Yaque si confronta con la peculiarità degli spazi della galleria realizzando due opere *site specific* e presentando una serie di dipinti inediti.

L'intimo legame che per José Yaque tiene insieme arte e vita permette all'artista di stabilire un collegamento continuo tra arte, individuo e natura. La sua opera è il racconto di una visione: quella dell'incontro tra l'uomo e l'universo.

I quadri che l'artista presenta all'Arco dei Becci sono come grandi finestre aperte su un paesaggio; materici, vibranti, sono roc-

cia fusa che si attacca alla tela e acquisisce nuova forma. La forza e la sensualità della tecnica pittorica che Yaque utilizza per realizzare i suoi dipinti potrebbe essere paragonata alla pittura gestuale; in realtà l'artista entra in una nuova forma dialettica con la tela vuota, mettendo in atto una sorta di azione performativa che non si manifesta come parte del lavoro ma che certamente è determinante nel risultato. José Yaque usa esclusivamente le mani per mescolare i colori e per stenderli sulla tela. Scava per arrivare alla fonte, per trovare la fonte della vita raggiungendo una trasposizione sensoriale che si trasmette sulle tele con un processo metodico, quasi rituale. I colori si fondono, creano linee discontinue, formano un magma che viene nuovamente trasformato quando l'artista avvolge i quadri con una pellicola di plastica. Terminato il processo di essiccazione, rimuove lo strato protettivo e il risultato è una pittura erosa, la plastica esercita sulla tela lo stesso effetto che vento e acqua esercitano sulla superficie terrestre.

Parlando del titolo della mostra, **Scavare**, Yaque afferma: "Ho in mente questo titolo da parecchio tempo. Scavare, nel senso di far emergere ciò che è occulto, celato, è un'espressione che definisce in que-

*sto momento il mio processo creativo o le cose che mi interessano in questo processo". L'artista interviene nel giardino della galleria con un'installazione che dialoga idealmente con l'altra opera site specific che realizza all'interno del cinema-teatro, nello spazio torre. L'elemento poetico e simbolico che mette in atto il passaggio tra dentro e fuori è la finestra. "Penso che l'installazione di una finestra aperta sul suolo rappresenti la necessità di portare fuori qualcosa da un luogo nascosto. In quest'ottica vedo anche tutte le altre opere che ho scelto di presentare a questa mostra. Anche da un punto di vista più ampio, la mia pratica artistica è un tentativo di rispondere ad una chiamata, che sta sempre alla base del mio operare. Ad esempio, in questo momento l'invito che mi ha rivolto Galleria Continua è come un appello, una chiamata che proviene da ciò che non conosco. La galleria è come una finestra aperta che mi permette di entrare in contatto con la terra ma anche di abbandonare ciò che è nascosto per uscire fuori".*

**José Yaque** nasce a Manzanillo, Cuba, nel 1985. Vive e lavora a L'Avana. Dal 2004 fino al 2009 espone in numerose mostre collettive e personali all'Avana, nel 2010 partecipa alla prima Biennale di Arte Contemporanea del Portogallo ed espone al Wasps Artists' Studios, a Glasgow in Inghilterra. L'anno successivo prende parte ad una mostra collettiva a Madrid, nel 2012 è nuovamente a Glasgow per il Festival Internazionale di Arte Visiva. Nello stesso anno vince una residenza a Varsavia; in Polonia l'artista espone all'interno della Zacheta Project Room della Galleria Nazionale d'Arte di Varsavia nella mostra collettiva "Fragmentos" e realizza, presso la Galleria Nazionale d'Arte Zacheta, la sua prima personale fuori dai confini nazionali. In questa mostra, dal titolo dal "Wisla", espone una serie di disegni di grande formato ed un video che hanno come soggetto Wisla, il fiume che attraversa Varsavia. Nel 2013 prende parte alla mostra collettiva "Senderos de Bosque" presso l'Emerson College/ Ruskin East G. Floor a Forest Row in Inghilterra. Da questa esperienza, unitamente al lavoro elaborato a Varsavia, nasce il ciclo di disegni *Millennium Bridge*.

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:

Silvia Pichini responsabile comunicazione [press@galleriacontinua.com](mailto:press@galleriacontinua.com) mob. +39 3474536136